

la grande guerra, la stessa Cooperativa non si trovò in grado di pagare le due rate trimestrali 11<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> scadute rispettivamente il 30 settembre e il 31 dicembre 1915, per l'importo complessivo di L. 19.335,30; e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni surrogato, per legge, alla detta Cassa Mutua Pensioni di Torino, consentì in base all'atto privato autentificato nelle firme dal Notaio Bullaoni il 20 giugno 1918, che tale somma fosse capitalizzata e pagata dalla Cooperativa come un nuovo mutuo in 180 rate trimestrali di L. 311,35 ciascuna con decorrenza dal 1<sup>o</sup> gennaio dello stesso anno 1918.

Ad oggi il mutuo principale di L. 800.000 trovasi ridotto a L. 686.788,80 ed il secondo mutuo a L. 17.892,98 e la Cooperativa è in corrente nei pagamenti.

Per ovviare in parte alla crisi dei piccoli alloggi, la Cooperativa medesima è venuta nella determinazione di sopraelevare una parte notevole del suo fabbricato sociale, e poiché ha potuto procurarsi da un sovrvente, se il necessario finanziamento a condizione di garantirlo con ipoteca di 1<sup>o</sup> grado, ha